

IL PROGETTO

Le idee dei ragazzi dello Iusve per rilanciare il commercio

Workshop con Federmoda Veneto per raccogliere istanze dei negozianti e usare il digitale per individuare debolezze e promuovere le vendite

Studenti Iusve Venezia a scuola dai negozi di moda grazie a un workshop organizzato con Federmoda Veneto. Un'osmosi virtuosa, quella che si è generata, tra mondo del lavoro e mondo universitario.

Prosegue, dunque, la collaborazione tra Federazione Moda Italia e l'Istituto Universitario Salesiano di Venezia (Iusve), del quale una classe del quarto anno universitario ha partecipato a un workshop sul tema dei «negozi tradizionali», sotto la guida del docente Walter Macorig. Un tema attuale e all'ordine del giorno, soprattutto ragionando sul fatto che oggi i mezzi di comunicazione forniscono nuove metodologie utili alla promozione e alla diffusione di brand. Ma anche insegnano a modernizzare il proprio prodotto e il modo in cui viene presentato, facendolo conoscere a più persone.



Una delle sedi dello Iusve, l'Istituto universitario salesiano



Riccardo Capitano

I ragazzi sono stati divisi in cinque gruppi e in dieci giorni di lavoro hanno realizzato cinque progetti. Sono partiti «dal basso» interrogando diversi commercianti e clienti del territorio, per capire come muoversi. Sondando potenzialità e debolezze, gap e risorse. Dal sondaggio è emerso

che il 67% degli imprenditori del settore abbigliamento è interessato a corsi di aggiornamento e che più della metà vorrebbe fossero incentrati proprio su tecnologia e nuovi media.

Sono in particolare i social a suscitare l'interesse dei commercianti: l'83% ritiene che, con la giusta formazione, potrebbero raggiungere più clienti attraverso questi canali che una fetta di popolazione nativa digitale conosce e bazzica meglio di altri. Che magari non hanno nemmeno il tempo per aggiornarsi.

Non solo: non ha mai organizzato eventi nei propri punti vendita l'84% del campione. La commissione d'esame del Lab Iusve era composta da Riccardo Capitano, vice presidente nazionale di Federmoda e di Federmoda Veneto; Michele Trolese, esperto in comunicazione digitale per Iwg Italia; Tommaso Zanin, co-fondatore di Viamadeinitaly, piattaforma online. «Gli studenti» commenta Capitano «vedono la Federazione Moda Italia come un concentrato di formazione e di sistema per fare squadra tra gli addetti ai lavori». Chiude Riccardo Capitano: «La freschezza e le idee nuove che ci hanno portato i ragazzi saranno di certo un ottimo stimolo per continuare a generare sempre più servizi rivolti ai fashion retailer». —

M.A

© RIPRODUZIONE RISERVATA

VIABILITÀ

Carico eccezionale per il Mose stanotte sul Passante

Un convoglio composto da quattro mezzi speciali attraverserà nella notte tra venerdì e sabato l'autostrada A4, il Passante di Mestre e la A57-Tangenziale di Mestre, uscendo allo svincolo di Mira-Oriago. Si tratta di manufatti che andranno a comporre le paratie del Mose alle bocche di porto della laguna di Venezia. Un trasporto che sarà largo otto metri e occuperà un'intera carreggiata dell'autostrada. Autovie Venete metterà a disposizione il personale per la viabilità. Per consentire il passaggio del convoglio, sarà necessario dalle 24 di venerdì e fino al termine delle attività (indicativamente le 3 di sabato) effettuare l'uscita obbligatoria allo svincolo di Portogruaro per chi proviene da Trieste e allo stesso tempo chiudere l'immissione in A4 direzione Venezia per chi proviene dalla A28 (Conegliano-Portogruaro). Il convoglio percorrerà il Passante in direzione Milano fino al Bivio con la A57 a Dolo, per poi imboccare la A57 in direzione Venezia ed uscire alla stazione di Mira-Oriago, proseguendo sulla viabilità ordinaria. Gli svincoli interessati sul Passante e Mirano-Dolo in A57 verranno chiusi temporaneamente al transito del convoglio.



ITS Marco Polo Academy

DIVENTA
MOBILITY AND HUMAN RESOURCES MANAGER
A MIRANO, VE

OCCUPAZIONE AL
91%

ISCRIVITI AL BIENNIO 2023-2025 su www.itsmarcopolo.it

Il corso intende formare un **mobility manager aziendale** in grado di elaborare e gestire il piano di spostamenti casa-lavoro e più in generale la mobilità del personale dipendente dell'impresa. Un **esperto di "logistica dei lavoratori"** che opera nell'ambito delle risorse umane delle aziende e che dovrà gestire, tra l'altro, **trasferite, orari, turnistiche, welfare e smart working**.

COLLEZIONE ITALIA 2023 | UNIONE EUROPEA | REGIONE DEL VENETO | ISTITUTI TECNICI SUPERIORI ITS E IPIA FUTURE | ITS ACADEMY VENETO | ALTA FORMAZIONE ITALIANA

in
@
f

DESE

Investì e uccise pedone 36enne condannato per omicidio stradale

Pena di due anni e quattro mesi di reclusione per omicidio stradale a M.C., 36 anni, di Dese l'automobilista che il 10 settembre 2021 ha investito e ucciso in via Altinia su un attraversamento pedonale Luigina De Biasi, 64 anni, anche lei del posto: l'imputato ha beneficiato della riduzione di pena prevista dal rito abbreviato scelto. Al trentaseienne, condannato anche al pagamento delle spese processuali, è stata comminata anche la sanzione accessoria del-



Luigina De Biasi, 64 anni

la sospensione della patente di guida per un anno. Al 36enne è stata contestata l'esclusiva responsabilità del sinistro, e in special modo di «non aver dato la dovuta precedenza al pedone in procinto di attraversare la corsia nella quale si stava immettendo in retromarcia». La dinamica dei tragici fatti è stata ricostruita dall'ingegner Maurizio De Valentini, il consulente tecnico cui il Pm ha affidato l'incarico di redigere la perizia cinematica. Luigina De Biasi, che abitava da sola in via delle Cioagne a due passi dal luogo dell'incidente, era rimasta vedova da 14 anni e come ogni sera era uscita di casa per gettare la spazzatura nei cassonetti dell'isola ecologica posizionata in via Altinia. L'inchiesta ha appurato che non ha avuto responsabilità. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CONFINDUSTRIA

Manifesto sostenibilità per Porto Marghera

Un impegno, messo nero su bianco dalla grande industria di Venezia e Porto Marghera, «per migliorare la propria sostenibilità, con azioni condivise volte ad incrementare l'efficienza e traghettare il territorio alla trasformazione sostenibile» e all'«obiettivo climate-neutral entro il 2050». Assolvendo, come cluster, al ruolo di traino innovativo del tessuto locale, opportunità di agevolazioni (normative ed eco-

nomiche), attrazione di investimenti in R&D sostenibili, ma anche rete relazionale per risolvere procedure e difficoltà burocratiche che rallentano i progetti di innovazione sostenibile.

È il Manifesto della Sostenibilità realizzato dal Comitato Grande Industria di Confindustria Veneto Est, con la partecipazione di PwC, e presentato in anteprima alla «Settimana della Sostenibilità» in corso a Tre-

viso, nell'ambito dell'evento in collaborazione con 4.Manager.

«Il primo dato che emerge dal nostro Manifesto è che questo territorio, a partire da Porto Marghera, rappresenta un esempio di gestione intelligente e pragmatica dei processi di transizione energetica, un modello che vogliamo portare all'attenzione nazionale - dichiara Michele Vighianzi, Vicepresidente Confindustria Veneto Est per Ambiente e Sicurezza e Presidente del Comitato Grande Industria -». Sostenibilità che diventa quindi chiave di sviluppo, se gestita secondo una logica integrata ESG (ambientale, sociale ed economica insieme). —